

☐ **Mozione n. 143**

presentata in data 26 settembre 2001

a iniziativa dei Consiglieri Amagliani, Cecchini, A. Ricci

“Rinnovo degli appalti di pulizie ferroviarie”

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

Visto che il 4 settembre u.s. le Ferrovie dello Stato hanno pubblicato i bandi di gara per il rinnovo degli appalti di pulizia di treni, stazioni e binari;

Constatato che tali procedure prevedono l'aggiudicazione al massimo ribasso non chiedendo alle imprese partecipanti l'obbligo del rispetto del CCNL, riferito alle imprese fornitrici di servizi operanti nel settore dell'indotto ferroviario e dei trasporti, ne indicano il richiamo alla legge 327/2000 sulle tabelle del costo del lavoro, pubblicato dal Ministero del lavoro, per il comparto in questione da assumersi quale riferimento nella determinazione delle offerte e neppure chiedono il rispetto della norma del CCNL circa la salvaguardia dei livelli occupazionali all'atto dell'eventuale cambio di appalto;

Verificato come tale procedura sia violenta e irrispettosa della personalità e professionalità dei lavoratori e che l'exasperazione del concetto di competitività instaura processi lavorativi rischiosi per la salute dei lavoratori e dell'utenza dei servizi ferroviari; denunciato come l'espletamento delle gare con siffatti criteri pone a rischio 4000 posti di lavoro di cui oltre 200 nelle Marche entro la fine del corrente anno (sono già partite le lettere di preavviso di licenziamento);

IMPEGNA

la Giunta regionale a:

- 1) intraprendere ogni iniziativa politica nei confronti del Governo affinché siano sospese le procedure delle gare di appalto, messe in atto con tali illegittime procedure dalle FFSS;
- 2) istituire una autonoma iniziativa tendente ad uniformare le procedure per le gare d'appalto che siano comunque rispettose dei diritti dei lavoratori e dei CCNL;
- 3) rifiutare, in subordine, l'espletamento delle gare con tali procedure e, in considerazione della prossima applicazione della regionalizzazione del TPL ferroviario, indire autonome procedure di gara rispettose dei diritti dei lavoratori, dell'utenza, dei CCNL e della carta dei servizi.